

Informazioni chiave per l'investitore

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento, richieste dalla normativa, hanno lo scopo di aiutarLa a capire la natura di questo fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.

AMUNDI SHORT TERM YIELD SOLUTION

Classe E - Codice ISIN: (C) FR0011159862

OICVM di diritto francese gestito da Amundi Asset Management, società di Amundi

Obiettivi e politica di investimento

Classificazione AMF ("Autorité des Marchés Financiers"): Obbligazioni e altri titoli di credito denominati in euro

Sottoscrivendo AMUNDI SHORT TERM YIELD SOLUTION - E, investite essenzialmente in prodotti di tasso denominati in euro.

L'obiettivo di gestione del fondo nel realizzare un rendimento annuale superiore a quello dell'indice di riferimento, l'€STR capitalizzato, rappresentativo del tasso del mercato monetario giornaliero in euro, previa contabilizzazione delle spese correnti.

Per realizzare tale obiettivo, il team di gestione seleziona principalmente obbligazioni private o pubbliche emesse in euro.

Questi titoli saranno selezionati in base all'opinione della società di gestione e nel rispetto della relativa politica interna di monitoraggio del rischio di credito.

La società di gestione potrà fare ricorso, in modo non esaustivo né meccanico, a titoli muniti di un rating compreso tra AAA e BBB- della scala di rating di Standard & Poor's e Fitch oppure tra Aaa e Baa3 della scala di rating di Moody's o ancora di rating ritenuto equivalente dalla società di gestione.

È coperto il rischio di cambio. Il fondo è gestito entro una forbice di sensibilità (valutazione del rapporto tra la variazione di prezzo e la variazione di tasso) compresa tra 0 e 2, secondo le previsioni del team di gestione sull'andamento dei tassi d'interesse della zona euro.

Il fondo potrà concludere operazioni di acquisizioni e cessioni temporanee di titoli. Potranno anche essere utilizzati strumenti finanziari a termine a fini di copertura e/o esposizione.

L'OICR è gestito attivamente. L'indice è utilizzato a posteriori come indicatore di confronto delle performance. La strategia di gestione è discrezionale e senza vincolo relativo all'indice.

L'OICR è classificato come articolo 8 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (noto come "Regolamento Disclosure").

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) contribuiscono al processo decisionale del gestore, pur non rappresentando un fattore determinante di tale processo.

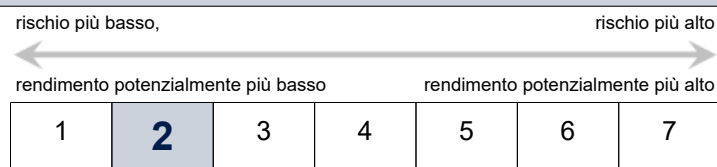
Il risultato netto e le plusvalenze nette realizzate dal fondo sono sistematicamente reinvestiti.

Potrà richiedere il rimborso delle Sue quote ogni giorno: le operazioni di rimborso avvengono con frequenza giornaliera.

La società di gestione potrà introdurre un dispositivo di limitazione dei rimborsi alle condizioni fissate nel paragrafo "Dispositivo di limitazione dei rimborsi" del prospetto.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non convenire agli investitori che prevedono di ritirare il proprio conferimento prima di 1 anno.

Profilo di rischio e di rendimento



Il livello di rischio di questo FCI riflette principalmente il rischio del mercato delle obbligazioni pubbliche e private a breve scadenza in euro in cui è investito.

I dati storici utilizzati per il calcolo dell'indice di rischio numerico non possono costituire un'indicazione affidabile del profilo di rischio futuro dell'OICVM.

La categoria di rischio associata a questo fondo non è garantita e potrà evolversi nel tempo.

La categoria più bassa non significa "senza rischio".

Il capitale inizialmente investito non beneficia di alcuna garanzia.

I rischi importanti per l'OICVM non presi in considerazione nell'indicatore sono:

- Rischio di credito: rappresenta il rischio di improvviso peggioramento dell'affidabilità di un emittente o il rischio di suo fallimento.
- Rischio di liquidità: nel caso particolare in cui i volumi di scambio sui mercati finanziari sono molto deboli, qualsiasi operazione di acquisto o vendita su questi ultimi può comportare variazioni importanti del mercato.
- Rischio di controparte: rappresenta il rischio di fallimento di un operatore sul mercato che gli impedisce di onorare gli impegni nei confronti del Suo portafoglio.
- L'utilizzo di prodotti complessi come i prodotti derivati può comportare l'amplificazione dei movimenti dei titoli nel Suo portafoglio.

Il verificarsi di uno di detti rischi può comportare una diminuzione del valore patrimoniale netto del portafoglio.

Spese

Le spese e commissioni versate servono a coprire i costi di gestione dell'OICVM, inclusi i costi di commercializzazione e distribuzione delle quote; tali spese riducono la crescita potenziale degli investimenti.

Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento	
Spesa di sottoscrizione	Nessuna
Spesa di rimborso	Nessuna
Questa è la percentuale massima che può essere prelevata dal Suo capitale prima che quest'ultimo sia investito o sia rimborsato.	
Spese prelevate dal FCI in un anno	
Spese correnti	0,01% del patrimonio netto medio
Spese prelevate dal FCI a determinate condizioni	
Commissioni legate al rendimento	15% annuo della performance superiore a quella dell'indice di riferimento (€STR capitalizzato) + 0,75% all'anno
	Per l'esercizio precedente non è stata prelevata alcuna commissione

Le **spese di sottoscrizione e di rimborso** indicate sono spese massime. In alcuni casi, le spese possono essere inferiori. Per maggiori informazioni può rivolgersi al Suo consulente finanziario.

Le **spese correnti** si basano sulle cifre dell'esercizio precedente, chiuso il 30 settembre 2021. Questa percentuale può variare da un anno all'altro. Esclude:

- le commissioni di sovraperformance;
- le spese di intermediazione, ad eccezione delle spese di sottoscrizione e di rimborso pagate dall'OICVM quando si acquistano o vendono quote di un altro OICR.

Il calcolo della commissione di sovraperformance viene applicato a ogni data di costituzione del valore patrimoniale netto conformemente alle modalità descritte nel prospetto informativo.

Il confronto tra il patrimonio netto della quota e l'"Indice di riferimento" (come definito nel prospetto informativo) viene effettuato su un periodo di osservazione fino a cinque anni. La commissione di sovraperformance rappresenta il 15% della differenza tra il patrimonio netto della quota (al lordo della deduzione della commissione di performance) e l'"Attivo di riferimento" se tale differenza è positiva e se la performance relativa dall'inizio del periodo di osservazione, così come sopra definito, della quota rispetto all'Attivo di riferimento è positiva o nulla. La sottoperformance passata registrata nei 5 anni deve quindi essere compensata prima di poter registrare nuovamente un accantonamento.

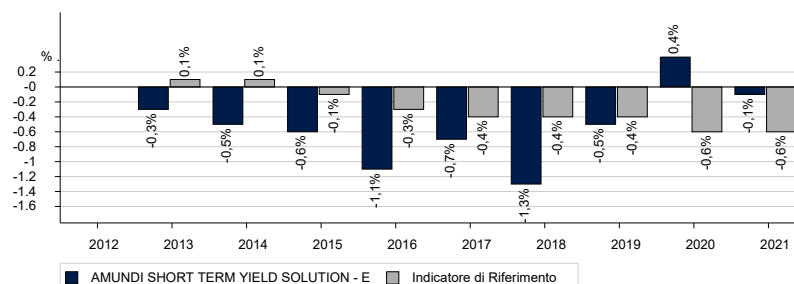
La data anniversario corrisponde al giorno in cui è stato stabilito l'ultimo valore patrimoniale netto del mese di settembre.

L'accantonamento può essere riscosso dalla società di gestione in una data anniversario, aprendo un nuovo periodo di osservazione.

La commissione di sovraperformance viene percepita anche se il rendimento della quota nel periodo di osservazione è negativo, pur rimanendo al di sopra del rendimento dell'Attivo di riferimento.

Per maggiori informazioni sulle spese, si prega di fare riferimento alla voce "**Spese e commissioni**" del prospetto di questo OICVM, disponibile su semplice richiesta presso la società di gestione.

Performance passate



I rendimenti non sono costanti nel tempo e non pregiudicano i rendimenti futuri.

Il 10 dicembre 2019 il fondo è diventato un Organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e ha adottato la strategia d'investimento attualmente realizzata.

Le performance annualizzate presentate in questa tabella sono calcolate al netto di tutte le spese prelevate dal fondo. Il fondo è stato creato il 07 febbraio 1997 e la sua classe E il 21 dicembre 2011.

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

Informazioni pratiche

Nome della Banca depositaria: CACEIS Bank.

Informazioni supplementari relative all'OICVM:

L'ultimo prospetto e gli ultimi documenti periodici, così come tutte le altre informazioni pratiche, sono disponibili gratuitamente presso la società di gestione.

I dati aggiornati della politica di remunerazione della società di gestione sono consultabili sul suo sito Internet o disponibili gratuitamente su richiesta scritta presso la stessa.

Tale politica descrive in particolare le modalità di calcolo delle remunerazioni e i benefici di talune categorie di dipendenti, gli organi responsabili della loro attribuzione nonché la composizione del Comitato Remunerazioni.

Il valore patrimoniale netto è disponibile su semplice richiesta presso la società di gestione, sul sito Internet www.amundi.com, sui siti Internet degli istituti collocatori e pubblicato in numerosi quotidiani nazionali e regionali nonché su periodici.

Regime fiscale:

In base al Suo regime fiscale, le plusvalenze e gli eventuali rendimenti legati alla detenzione dei titoli dell'OICVM possono essere soggetti a tassazione. Raccomandiamo pertanto di informarsi in proposito presso la società di collocamento dell'OICVM.

Responsabilità:

Amundi Asset Management può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultano fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del prospetto per l'OICVM.

L'OICVM non è aperto ai residenti degli Stati Uniti d'America/"U.S. Person" (la definizione di "U.S. Person" è disponibile sul sito Internet della società di gestione www.amundi.com e/o nel prospetto informativo).

L'OICR dispone di altre quote o azioni destinate a categorie di investitori definite nel prospetto.

Questo OICVM è autorizzato in Francia e regolamentato dall'Autorité des marchés financiers (AMF).

La società di gestione Amundi Asset Management è autorizzata in Francia e regolamentata dall'Autorité des marchés financiers (AMF).

Le informazioni chiave per l'investitore fornite nel presente documento sono esatte e aggiornate al 18 febbraio 2022.

PROSPETTO

I - CARATTERISTICHE GENERALI

- ▶ **Denominazione:** AMUNDI SHORT TERM YIELD SOLUTION
- ▶ **Forma giuridica dell'OICVM e Stato membro:** Fondo Comune di Investimento (FCI) di diritto francese
- ▶ **Data di creazione, di autorizzazione e durata di esistenza prevista:** OICVM creato il 07 febbraio 1997, autorizzato il 21 gennaio 1997, per una durata di vita di 99 anni
- ▶ **Sintesi dell'offerta di gestione:**

Denominazione Quota	Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrizione e iniziale minima	Sottoscrizione successiva minima	Sottoscrittori interessati
Quota E-C	FR0011159862	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	20.000 euro	Frazioni millesimali	Riservata ai clienti delle entità del gruppo UNICREDIT
Quota I - C	FR0007007539	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	10 quota(e)	Frazioni millesimali	Qualsiasi sottoscrittore, in particolare le persone giuridiche.
Quota P - C	FR0011165638	<u>Destinazione del risultato netto:</u> Capitalizzazione <u>Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:</u> Capitalizzazione	Euro	1 millesimo di quota	Frazioni millesimali	Qualsiasi sottoscrittore, in particolare gli investitori privati.

- **Indicazione del luogo in cui ci si può procurare l'ultimo rendiconto annuale e l'ultima relazione periodica:**

Per ricevere entro 8 giorni lavorativi i documenti annuali più recenti e il prospetto della composizione patrimoniale, è sufficiente una semplice richiesta scritta del detentore indirizzata a:

Amundi Asset Management
Service Clients
90, Boulevard Pasteur - 75015 Parigi

Il sito dell'AMF www.amf-france.org contiene informazioni integrative sull'elenco dei documenti regolamentari e sull'insieme delle disposizioni relative alla tutela degli investitori.

Il sito dell'AMF (www.amf-France.org) contiene delle informazioni complementari sull'elenco dei documenti regolamentari e l'insieme delle disposizioni relative alla protezione degli investitori.

II - ATTORI

► Società di Gestione:

Amundi Asset Management, Società per azioni semplificata
Società di Gestione di Portafoglio autorizzata dall'AMF con il n° GP 04000036
Sede sociale: 90, Boulevard Pasteur - 75015 Parigi

► Depositario e Gestore del passivo:

CACEIS BANK, Società per Azioni
Sede legale: 1-3, Place Valhubert - 75013 Parigi
Attività principale: Banca e fornitore di servizi di investimento autorizzato dal CECEI il 1° aprile 2005

Relativamente agli incarichi affidatigli dalla società di gestione ai sensi delle normative e mediante contratto, l'attività principale della banca depositaria consiste nella custodia degli attivi dell'OICVM, nella verifica della regolarità delle decisioni della società di gestione, nonché nel monitoraggio dei flussi di liquidità dell'OICVM.

La banca depositaria e la società di gestione appartengono allo stesso gruppo; pertanto, in conformità alla normativa applicabile, hanno attuato una politica di identificazione e di prevenzione dei conflitti d'interessi. Laddove non sia possibile evitare un conflitto d'interessi, la società di gestione e la banca depositaria adotteranno tutte le misure necessarie per gestire, monitorare e segnalare tale conflitto d'interessi.

La descrizione delle funzioni di custodia delegate, l'elenco dei delegati e dei sub-delegati del depositario e le informazioni relative ai conflitti d'interessi che potrebbero derivare da tali deleghe sono disponibili sul sito Internet www.caceis.com o gratuitamente su semplice richiesta scritta.
Informazioni aggiornate sono messe a disposizione degli investitori su richiesta.

► Istituto incaricato della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso per delega della società di gestione:

CACEIS BANK, Società per Azioni
Sede legale: 1-3, Place Valhubert - 75013 Parigi
Attività principale: Banca e fornitore di servizi di investimento autorizzato dal CECEI il 1° aprile 2005

Il depositario è inoltre incaricato, mediante delega della società di gestione, della tenuta del passivo dell'OICVM, il quale provvede alla centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso delle quote nonché alla tenuta del conto di emissione delle quote.

► Revisore dei Conti:

Deloitte & Associés
Rappresentata da Stéphane Collas
6, place de la Pyramide
92908 Paris-la-Défense Cedex

► Collocatori:

Gruppo Crédit Agricole, insieme delle agenzie delle casse regionali di Crédit Agricole in Francia e agenzie di LCL –

Le Crédit Lyonnais.

Rete Unicredit Banca, Bank Austria, Unicredit Bank AG (HypoVereinsbank) e altre società del gruppo Unicredit.

L'elenco dei collocatori non è esaustivo, in quanto l'OICVM è ammesso alla circolazione in Euroclear. Ne consegue che certi collocatori possono operare in piena autonomia ed essere sconosciuti alla società di gestione.

► **Gestore contabile delegato:**

CACEIS Fund Administration, Société Anonyme

Sede sociale: 1-3, Place Valhubert - 75013 Parigi

CACEIS Fund Administration è l'entità del gruppo Crédit Agricole specializzata nelle funzioni di gestione amministrativa e contabile degli OICR per una clientela interna ed esterna al gruppo. A tal titolo, CACEIS Fund Administration è stata nominata da Amundi in qualità di gestore contabile delegato per la valorizzazione e l'amministrazione contabile dell'OICR.

III - MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

1. Caratteristiche generali

► **Caratteristiche delle quote:**

• **Natura del diritto afferente la categoria di quote:**

ogni detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sugli attivi del fondo comune di investimento proporzionale al numero di quote possedute.

• **Iscrizione a un registro o precisione delle modalità di tenuta del passivo**

Nel quadro della gestione del passivo del fondo, le funzioni di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso, nonché di tenuta contabile emittente delle quote sono svolte dal depositario in relazione con la società Euroclear France, presso la quale il fondo è ammesso.

Iscrizione nel registro del gestore del passivo per le quote iscritte al nominativo amministrato.

• **Diritto di voto:**

Nessun diritto di voto è collegato alle quote; le decisioni sono prese dalla società di gestione. Si ricorda che un'informazione sulle modifiche del funzionamento del fondo è data ai detentori sia individualmente, sia a mezzo stampa, sia con qualsiasi altro mezzo conformemente alla regolamentazione in vigore.

• **Forma delle quote:**

Nominative o al portatore

• **Frazionamento**

Per la quota E-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota I-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Per la quota P-C, è possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

- ▶ **Data di chiusura dell'esercizio contabile:** ultimo giorno di borsa del mese di settembre
- ▶ **Data di chiusura del primo esercizio contabile:** ultimo giorno di borsa del mese di settembre 1997
- ▶ **Denominazione della valuta di contabilità:** Euro
- ▶ **Regime fiscale:**

L'OICVM in quanto tale non è soggetto a imposizione. Tuttavia, i titoli possono essere soggetti a eventuali imposizioni a causa dei proventi distribuiti dall'OICVM o in caso di cessione dei titoli di quest'ultimo. Il regime fiscale applicabile alle somme eventualmente distribuite dall'OICVM o alle plusvalenze o minusvalenze latenti o realizzate dall'OICVM dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione specifica dell'investitore, dalla sua residenza fiscale e/o dalla giurisdizione di investimento dell'OICVM.

Se l'investitore non è sicuro della propria situazione fiscale, deve rivolgersi a un consulente o a un professionista. Alcuni proventi distribuiti dall'OICVM a non residenti in Francia possono essere soggetti in tale Stato a una ritenuta alla fonte

Considerazioni sul regime fiscale statunitense

Il dispositivo "Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)" della legge statunitense HIRE "Hire Incentive to Restore Employment" dispone che gli istituti finanziari non statunitensi (istituti finanziari esteri o "FFI") comunichino all'IRS (l'amministrazione fiscale statunitense) le informazioni finanziarie relative agli attivi detenuti dai Cittadini statunitensi a fini fiscali.⁽¹⁾ al di fuori degli Stati Uniti.

Ai sensi della normativa FATCA, i titoli statunitensi detenuti da qualsiasi istituto finanziario che non aderisca o sia ritenuto non conforme alle disposizioni della legge FATCA saranno soggetti a una ritenuta alla fonte del 30% (i) su alcune fonti di reddito statunitensi e (ii) sui proventi lordi derivanti dalla vendita o dalla cessione di attivi statunitensi.

Il Fondo rientra nel campo di applicazione della normativa FATCA e, a tal fine, potrà richiedere ai detentori di quote alcune informazioni rese obbligatorie.

Gli Stati Uniti hanno concluso accordi intergovernativi per l'attuazione della normativa FATCA con diversi governi. A tale proposito, il governo francese e statunitense hanno siglato un accordo intergovernativo ("IGA").

L'OICR rispetta "il modello 1 di IGA" concluso tra la Francia e gli Stati Uniti d'America. L'OICR (né alcun comparto) non prevede di essere soggetto alla ritenuta alla fonte ai sensi della normativa FATCA.

La normativa FATCA dispone che l'OICR raccolga alcune informazioni sull'identità (compresi i dati relativi al diritto di proprietà, detenzione e distribuzione) dei titolari di conti fiscalmente residenti negli Stati Uniti, entità che controllano i soggetti fiscalmente residenti negli Stati Uniti e soggetti non fiscalmente residenti negli Stati Uniti che non ottemperano alle disposizioni della normativa FATCA o che non forniscono informazioni esatte, complete e precise in virtù dell'accordo intergovernativo "IGA".

A tale proposito, ciascun detentore di quote potenziale si impegna a fornire le informazioni richieste (ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il suo numero GIIN) dall'OICR, dalla sua entità delegata o dal collocatore.

I detentori di quote potenziali informeranno immediatamente per iscritto l'OICR, la sua entità delegata o il collocatore di qualsiasi modifica delle circostanze della loro situazione FATCA o del loro numero GIIN.

¹ L'espressione "Contribuente persona americana" ai sensi dell'Internal Revenue Code americano indica una persona fisica, cittadino o residente americano, una società di persone o una società creata negli Stati Uniti o in virtù della legislazione federale americana o di uno degli Stati Federati americani, un trust se (i) un tribunale con sede negli Stati Uniti avesse, secondo la legge, il potere di emettere ordinanze o sentenze che riguardino sostanzialmente tutte le questioni relative all'amministrazione del trust e se (ii) una o più persone americane godessero di un diritto di controllo su tutte le decisioni sostanziali del trust o sulla successione di un defunto che era cittadino o residente degli Stati Uniti.

In virtù dell'IGA, tali informazioni devono essere comunicate alle autorità fiscali francesi, che possono, a loro volta, condividerle con l'IRS o altre autorità fiscali.

Gli investitori che non avessero documentato la loro situazione FATCA in modo idoneo o che avessero rifiutato di comunicare la loro situazione FATCA o le informazioni necessarie nei termini richiesti, potrebbero essere classificati come "recalcitranti" ed essere soggetti a una dichiarazione da parte dell'OICR o della loro società di gestione alle autorità fiscali o governative competenti.

Al fine di evitare i possibili effetti derivanti dal meccanismo "Foreign Passthru Payment (pagamento intermediario estero)" e impedire qualsiasi ritenuta alla fonte su tali pagamenti, l'OICR o la sua entità delegata si riserva il diritto di vietare qualsiasi sottoscrizione nell'OICR o la vendita di quote o azioni a FFI non partecipanti ("NPFFI"),⁽¹⁾ in particolare ogni volta che un tale divieto sia ritenuto legittimo e giustificato dalla protezione degli interessi generali degli investitori dell'OICR.

L'OICR e il suo rappresentante legale, il depositario dell'OICR e l'agente di trasferimento si riservano il diritto, in modo discrezionale, di prevenire o porre rimedio all'acquisizione e/o alla detenzione diretta o indiretta di quote o azioni dell'OICR da parte di qualsiasi investitore che violi le leggi e le normative applicabili, o laddove la presenza di quest'ultimo nell'OICR possa comportare conseguenze dannose per il Fondo o per altri investitori, ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, le sanzioni previste dalla normativa FATCA.

A tal fine, l'OICR potrebbe rifiutare qualsiasi sottoscrizione o richiedere il rimborso forzoso di quote o azioni dell'OICR in conformità alle condizioni riportate nel regolamento o nello statuto dello stesso OICR⁽²⁾.

La legge FATCA è relativamente nuova e la sua implementazione è in corso di sviluppo. Sebbene le informazioni suesposte rispecchino le conoscenze attuali della società di gestione, dette conoscenze potrebbero non essere corrette, oppure le modalità di attuazione della normativa FATCA potrebbero cambiare in modo tale da assoggettare alcuni o tutti gli investitori al prelievo alla fonte del 30%.

Le presenti disposizioni non valgono quale analisi completa di tutte le regole e considerazioni fiscali, né come consulenza fiscale, e non possono essere considerate un elenco completo di tutti i rischi fiscali potenziali inerenti alla sottoscrizione o alla detenzione di quote dell'OICR. Si invitano gli investitori a rivolgersi al proprio consulente abituale in merito al regime fiscale e alle potenziali conseguenze della sottoscrizione, della detenzione o del rimborso di quote o azioni ai sensi delle leggi cui potrebbero essere assoggettati, e soprattutto riguardo l'applicazione del regime dichiarativo o di ritenuta alla fonte ai sensi della normativa FATCA, relativamente agli investimenti nell'OICR.

Scambio automatico di informazioni fiscali (il regolamento sullo standard comune di comunicazione di informazioni, CRS):

La Francia ha firmato accordi multilaterali in materia di scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari, sulla base dello "Standard comune di comunicazione di informazioni" ("CRS"), così come adottato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE").

Secondo la legge relativa al CRS, l'OICR o la società di gestione deve fornire alle autorità fiscali locali alcune informazioni sugli azionisti non residenti in Francia. Tali informazioni vengono successivamente comunicate alle autorità fiscali competenti.

Le informazioni da comunicare alle autorità fiscali comprendono dati quali il cognome, l'indirizzo, il codice fiscale

1 NPFFI o FFI non partecipante = istituto finanziario che rifiuta di osservare la normativa FATCA sia astenendosi dal firmare un contratto con l'IRS che dall'identificare i suoi clienti o dal comunicare alle autorità i dati richiesti.

2 Questi poteri sono inoltre conferiti a qualsiasi soggetto (i) che appaia direttamente o indirettamente in violazione di leggi e normative di qualsiasi paese o autorità governativa o (ii) che potrebbe, secondo il parere della società di gestione dell'OICR, far subire a quest'ultimo danni che diversamente non avrebbe sostenuto né subito.

(C.F.), la data di nascita, il luogo di nascita (se iscritto nei registri dell'istituto finanziario), il numero di conto, il saldo del conto o, eventualmente, il suo valore a fine anno e i pagamenti registrati sul conto nel corso dell'anno civile.

Ogni investitore accetta di fornire all'OICR, alla società di gestione o ai distributori le informazioni e la documentazione previste dalla legge (ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, la sua autocertificazione), nonché qualsiasi documento aggiuntivo ragionevolmente richiesto che possa essere necessario per adempiere ai suoi obblighi di dichiarazione in virtù del CRS.

Ulteriori informazioni sulle norme del CRS sono disponibili sui siti internet dell'OCSE e delle autorità fiscali degli Stati firmatari dell'accordo.

Qualsiasi detentore di quote che non soddisfi le richieste di informazioni o di documenti da parte dell'OICR: (i) potrà essere ritenuto responsabile delle sanzioni comminate all'OICR e ascrivibili al mancato inoltro da parte dell'azionista della documentazione richiesta, o dell'inoltro di documentazione incompleta o inesatta, e (ii) sarà segnalato alle autorità tributarie competenti come soggetto che non ha fornito le informazioni necessarie all'identificazione della sua residenza fiscale e al suo codice fiscale.

2. Disposizioni particolari

► Codice ISIN :

Quota E-C	Quota I-C	Quota P-C
FR0011159862	FR0007007539	FR0011165638

► **Classificazione:** Obbligazioni e altri titoli di credito denominati in euro

► **Detenzione di OICR:** l'OICVM potrà detenere fino al 100% del patrimonio in quote o azioni di OICR o fondi d'investimento.

► Obiettivo di gestione:

L'obiettivo di gestione del Fondo consiste nel realizzare, su un orizzonte d'investimento di 12 mesi, un rendimento annuale superiore a quello dell'indice €STER capitalizzato, previa contabilizzazione delle spese correnti di ciascuna categoria di quote.

► Indicatore di riferimento:

€STER Capitalizzato

€STR (Euro Short Term Rate) indica il tasso delle operazioni overnight della zona euro, espresso sotto forma di tasso annuale pubblicato ogni giorno sul sistema TARGET dalla Banca centrale europea (BCE) sul proprio sito internet.

Con riferimento al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'08 giugno 2016, la società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice o di cessazione della fornitura di tale indice.

► **Strategia d'investimento:**

Principali caratteristiche di gestione dell'OICVM

Intervallo di sensibilità al tasso d'interesse	0-2
Zona geografica degli emittenti dei titoli	Qualsiasi zona geografica

L'intervallo di sensibilità agli spread creditizi del fondo può scostarsi notevolmente dall'intervallo di sensibilità al tasso d'interesse sopra indicato, specie per le coperture dal rischio di tasso predisposte dall'intermediario degli swap di tasso e anche a causa della quota notevole che possono rappresentare i titoli variabili nel patrimonio.

1. Strategie impiegate

Al fine di realizzare l'obiettivo di gestione e sovraperformare l'indice di riferimento, il processo di gestione si articola attorno ai due seguenti pilastri:

- **la gestione della sensibilità del portafoglio:** gestione attiva del rischio obbligazionario globale del portafoglio all'interno di una forbice di sensibilità compresa tra 0 e 2, in funzione delle previsioni rialziste o ribassiste del team di gestione circa l'andamento dei tassi a breve termine della zona euro.

Tutti i gestori di tassi euro e di credito stabiliscono consensualmente una previsione di base dei rendimenti per scadenze dei titoli di Stato della zona euro. La previsione del team in merito agli interventi futuri a opera della Banca centrale europea riveste un'importanza fondamentale, alla luce della concentrazione degli investimenti effettuati dal fondo sul segmento a breve termine del mercato obbligazionario.

La determinazione della sensibilità del fondo viene inoltre adeguata in funzione dell'esposizione globale del portafoglio al credito, al fine di tenere conto della correlazione negativa spesso osservata tra i movimenti dei tassi e degli spread. La sensibilità può quindi essere aumentata per coprire, quanto meno parzialmente, il rischio di deterioramento delle obbligazioni se la ponderazione delle medesime all'interno del fondo è significativa

- **la selezione dei titoli di credito:** selezione di titoli (obbligazioni, titoli di credito negoziabili) di emittenti pubblici e privati.

La selezione di un emittente viene effettuata in funzione dell'osservazione di diversi parametri:

- studi condotti dalle diverse divisioni di ricerca (macroeconomica, creditizia specifica, ecc.) del gruppo Crédit Agricole o di altri istituti finanziari locali
- la valutazione, da parte del team di gestione, del premio offerto dai titoli dell'emittente per remunerare il rischio di controparte e/o di liquidità
- un nuovo emittente sarà studiato con maggior interesse quanto più sarà elevato il suo contributo alla diversificazione del portafoglio.

Questa scelta si basa su due convinzioni:

- in media, gli spread di credito offrono una remunerazione maggiore rispetto al solo rischio di controparte, a condizione di disporre di studi di ricerca creditizia efficaci che consentano di essere selettivi
- esiste un premio al rischio di lungo periodo tra le obbligazioni a breve scadenza e l'ESTER.

Alcune regole di diversificazione del rischio di credito sono applicate sistematicamente agli investimenti in modo da limitarne l'impatto in caso di occorrenza di un evento di credito per un emittente presente in portafoglio. Queste regole consistono nel limitare, per durata e ponderazione all'interno del patrimonio netto, l'esposizione del fondo a un emittente, in funzione del suo rating (esterno o, in mancanza di questo, interno).

Inoltre, i due pilastri di valore, credito e sensibilità, presentano spesso nei periodi di crisi finanziaria una lieve correlazione, garantendo così una maggior resilienza del rendimento.

2. Descrizione degli attivi utilizzati (esclusi i derivati)

Strumenti del mercato obbligazionario e monetario:

Il fondo punta a investire il 100% del patrimonio in titoli di credito privati o pubblici emessi in euro.

In pratica, gli investimenti vengono effettuati per almeno il 90% del patrimonio netto indifferentemente tra titoli di credito privati o pubblici emessi in euro e per un massimo del 10% in titoli emessi in qualsiasi altra valuta. Le posizioni in valute diverse dall'euro vengono coperte dal rischio di cambio; tuttavia, il fondo può presentare un rischio di cambio residuo (max 1% del patrimonio).

I titoli del portafoglio saranno selezionati in base all'opinione della società di gestione e nel rispetto della politica interna di controllo del rischio di credito della Società di gestione.

Nell'ambito della selezione dei titoli, la società di gestione non si basa né esclusivamente, né meccanicamente, sui rating rilasciati dalle agenzie di rating, ma fonda le proprie convinzioni di acquisto e di vendita di un titolo sulle proprie analisi del credito e del mercato.

Il fondo investe in titoli di emittenti appartenenti all'universo delle emissioni di qualità "Investment Grade" al momento dell'acquisto, ossia titoli con un rating compreso tra AAA e BBB- della scala di rating di Standard & Poor's o di Fitch ovvero un rating compreso tra Aaa e Baa3 della scala di rating di Moody's o un rating considerato equivalente dalla società di gestione.

Il Fondo potrà investire nei seguenti strumenti:

- Obbligazioni:

- Obbligazioni a tasso fisso
- Obbligazioni a tasso variabile
- Obbligazioni indicizzate [inflazione, TEC (tassi di titoli a scadenza costante)]
- Altri: titoli partecipativi, titoli subordinati con scadenza.

- Strumenti monetari:

- Certificati di deposito
- Carta commerciale
- BMTN
- BTF
- BTAN
- Euro Commercial Paper
- OICR monetari

Forbice di sensibilità: da 0 a 2.

Detenzione di azioni o quote di altri OICR o fondi d'investimento

Il Fondo può detenere fino al 100% del patrimonio in quote o azioni dei seguenti OICR o fondi d'investimento:

OICVM francesi o esteri⁽¹⁾

FIA francesi o europei o fondi d'investimento conformi ai criteri stabiliti dal Codice Monetario e Finanziario⁽²⁾

Questi OICR e fondi d'investimento possono investire fino al 10% del patrimonio in OICVM, FIA o fondi d'investimento. Possono essere gestiti dalla società di gestione o da una società collegata. Il profilo di rischio di tali OICR è compatibile con quello dell'OICVM.

(1) fino al 100% complessivo del patrimonio netto (massimo regolamentare)

(2) fino al 30% complessivo del patrimonio netto (massimo regolamentare)

3. Descrizione dei derivati utilizzati

L'utilizzo degli strumenti finanziari a termine, condizionati o no, è parte integrante del processo d'investimento in ragione dei loro vantaggi in materia di liquidità e/o del loro rapporto costo-efficacia.

I sottostanti di questi strumenti sono correlati alle categorie di attivi utilizzate.

I contratti a termine vengono utilizzati, in acquisto e in vendita, come sostituti poco onerosi e liquidi dell'investimento diretto in titoli, al fine di adeguare l'esposizione complessiva del portafoglio ai mercati obbligazionari e di modulare la ripartizione del portafoglio sulla curva dei tassi d'interesse.

Informazioni relative alle controparti dei contratti derivati negoziati over the counter:

Amundi AM si basa sull'esperienza di Amundi Intermédiation nell'ambito di una prestazione di servizi in merito alla selezione delle controparti.

Amundi Intermédiation propone ad Amundi AM un elenco indicativo di controparti, la cui idoneità è stata preventivamente convalidata dal Comitato Rischio di credito di Amundi (gruppo), rispetto agli aspetti di rischio delle controparti.

Questo elenco viene convalidato in seguito da Amundi AM, nel corso degli incontri di appositi "Comitati Broker". I Comitati Broker hanno il compito di:

- monitorare i volumi (intermediazioni per le azioni e importo netto per gli altri prodotti) per intermediario/controparte, tipo di strumento e mercato, se del caso;
- pronunciarsi sulla qualità della prestazione del servizio di desk di negoziazione di Amundi Intermédiation;
- rianalizzare gli intermediari e le controparti e definirne l'elenco per il periodo successivo. Amundi AM può decidere di ridurre l'elenco o chiedere che venga ampliato. Qualsiasi proposta di ampliamento dell'elenco delle controparti avanzata da Amundi AM in occasione di un comitato, o successivamente, è nuovamente sottoposta all'analisi e approvazione del Comitato Rischio di Credito di Amundi.

I Comitati Broker di Amundi AM sono composti dai Direttori di gestione o loro rappresentanti, dai rappresentanti del desk di negoziazione di Amundi Intermédiation, da un responsabile dell'amministrazione, da un responsabile di Controllo dei rischi e da un responsabile della Conformità.

Il gestore potrà investire nei seguenti strumenti derivati:

- Natura dei mercati di intervento:

- regolamentati
- organizzati
- over the counter

- Rischi su cui il gestore è disposto a intervenire:

- azionario
- di tasso
- di cambio
- di credito
- volatilità

- Natura degli interventi, poiché tutte le operazioni devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:

- copertura
- esposizione

- arbitraggio
- trading

- Natura degli strumenti utilizzati:

- futures su tassi d'interesse
- swap: di valute, di tassi
- cambio a termine
- derivati di credito: Credit Default Swap (CDS) e indice di CDS europei (Itraxx)
- di altra natura

- Strategia di utilizzo dei derivati per raggiungere l'obiettivo di gestione:

- copertura o esposizione del rischio di tasso
- copertura del rischio di cambio
- copertura o esposizione del rischio di credito
- copertura o esposizione azionaria
- ricostituzione di un'esposizione sintetica a degli attivi, ai rischi sopra citati.

L'OICVM può concludere derivati di credito - Credit Default Swap (CDS) e di indici di CDS europei (Itraxx), al fine di modulare il rischio di credito del portafoglio. L'acquisto di protezione riduce il rischio del portafoglio, mentre la vendita di protezione, che porta a replicare sinteticamente la detenzione di un titolo fisico, genera un rischio equivalente a quello corrispondente alla detenzione diretta del titolo.

Pertanto, analogamente all'insolvenza di un emittente del portafoglio, l'insolvenza di un emittente sottostante un derivato di credito inciderà sul valore patrimoniale netto. I CDS sono riferiti a controparti con rating conformi a quelli descritti nella precedente sezione "Strumenti del mercato obbligazionario" e monetario".

Gli swap di tasso sono utilizzati per coprire o esporre il portafoglio rispetto all'andamento dei tassi d'interesse. Gli swap su cambi sono utilizzati per coprire interamente l'esposizione derivante dal portafoglio titoli.

I futures su tassi possono essere utilizzati a fini di arbitraggio della sensibilità tra le diverse scadenze della curva dei tassi.

Il rischio globale del fondo generato dai derivati è limitato al 100% del patrimonio netto.

4. Descrizione dei titoli che integrano dei derivati

- Rischi che il gestore è disposto ad assumersi:

- azionario,
- tasso,
- cambio,
- credito,
- altro rischio

- Natura degli interventi e descrizione di tutte le operazioni che devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:

- copertura,
- esposizione,
- arbitraggio,
- di altra natura.

- Natura degli strumenti utilizzati

- CLN con rating minimo BBB+ e/o Baa1
- EMTN indicizzati con rating minimo BBB+- e/o Baa1
- BMTN
- Loan Participation Note (LPN)
- Obbligazioni puttable
- Obbligazioni callable

- Strategia d'utilizzo dei derivati integrati per raggiungere l'obiettivo di gestione:

- copertura generale del portafoglio, di alcuni rischi, titoli,
- ricostituzione di un'esposizione sintetica a degli attivi, a dei rischi,
- aumento dell'esposizione al mercato e accuratezza dell'effetto leva massimo autorizzato e desiderato,
- le obbligazioni callable e puttable vengono utilizzate per rettificare l'esposizione del portafoglio al mercato del credito.

Gli impegni legati ai titoli che incorporano derivati sono limitati al 100% del patrimonio netto.

L'impegno del fondo generato da derivati e titoli che incorporano derivati è limitato al 100% del patrimonio netto.

5. Depositi

L'OICVM può effettuare depositi della durata massima di dodici mesi. Questi depositi contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo di gestione dell'OICVM, permettendogli di gestire la liquidità.

6. Prestiti in contanti

L'OICVM può trovarsi in posizione debitrice a causa di operazioni legate ai suoi flussi (investimenti/disinvestimenti in corso, operazioni di rimborso, ecc.) ovvero al fine di ottenere, nella pratica, una sovraesposizione. I prestiti in contanti risultanti da tali operazioni, ivi inclusi i rimborsi, sono limitati al 10% del patrimonio netto.

7. Operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli

- Natura delle operazioni utilizzate:

- pronti contro termine passivi e attivi con riferimento al codice monetario e finanziario;
- concessione e assunzione di prestito titoli con riferimento al codice monetario e finanziario;
- altra natura: sell and buy back; buy and sell back.

Tali operazioni interesseranno tutti gli attivi autorizzati, OICR esclusi, secondo quanto descritto nel punto 2. "Attivi utilizzati (esclusi derivati integrati)". Tali attivi sono conservati presso il Depositario.

- Natura degli interventi, poiché tutte le operazioni devono essere limitate alla realizzazione dell'obiettivo di gestione:

- gestione della liquidità;
- ottimizzazione dei proventi dell'OICVM;
- eventuale contributo all'effetto leva dell'OICVM;
- eventuale contributo alla sovraesposizione dell'OICVM: al fine di ottimizzare la sua strategia, il fondo può occasionalmente assumere posizioni che generano un effetto leva;

Il rischio globale del fondo riconducibile alle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli è limitato al 100% del patrimonio netto.

Il rischio globale associato a derivati, titoli che incorporano derivati e operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli è limitato al 100% del patrimonio netto.

La somma dell'esposizione del portafoglio a tutti i rischi derivanti dal rischio globale e dalle posizioni d'investimento diretto in titoli non supererà il 200% del patrimonio netto.

- Remunerazione: si veda il paragrafo Spese e commissioni

Sintesi delle proporzioni utilizzate:

Riepilogo delle proporzioni utilizzate:

<u>Tipologia di operazioni</u>	<u>Pronti contro termine attivi</u>	<u>Pronti contro termine passivi</u>	<u>Concessioni di titoli in prestito</u>	<u>Assunzione di titoli in prestito</u>
<u>Proporzione massima(del patrimonio netto)</u>	100 %	100 %	90 %	20 %
<u>Proporzione prevista(del patrimonio netto)</u>	25 %	25 %	22.5 %	5 %

8- Informazioni relative alle garanzie finanziarie (acquisizioni e cessioni temporanee di titoli e/o derivati negoziati over the counter):

Natura delle garanzie finanziarie:

Nell'ambito delle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e/o delle operazioni su derivati negoziati over the counter, l'OICVM può ricevere titoli e contanti come garanzia (chiamata garanzia collaterale).

I titoli ricevuti in garanzia devono rispettare i criteri definiti dalla società di gestione. Devono essere:

- liquidi,
- cedibili in qualsiasi momento,
- diversificati, nel rispetto delle regole di idoneità, esposizione e diversificazione dell'OICVM,
- emessi da un emittente che non sia un'entità appartenente alla controparte o al suo gruppo.

Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli saranno inoltre emessi da emittenti con sede nell'OCSE e di alta qualità il cui rating minimo sia compreso tra AAA e BBB- sulla scala di Standard & Poor's o che godano di un rating ritenuto equivalente dalla società di gestione. I titoli obbligazionari devono presentare una scadenza massima pari a 50 anni.

I criteri di cui sopra sono descritti nel dettaglio in una politica dei Rischi consultabile sul sito internet della società di gestione: www.amundi.com e potranno essere oggetto di modifiche, segnatamente in caso di circostanze di mercato straordinarie.

Le svalutazioni applicate al collaterale ricevuto tengono conto della qualità creditizia, della volatilità delle quotazioni dei titoli, nonché del risultato delle simulazioni di crisi realizzate.

Riutilizzo della garanzia collaterale in contanti ricevuta:

La garanzia collaterale in contanti ricevuta può essere reinvestita in depositi, titoli di Stato, operazioni di pronti contro termine passive o in OICVM monetari a breve termine, conformemente alla Politica dei rischi della società di gestione.

Riutilizzo della garanzia collaterale in titoli ricevuta:

Non autorizzato: I titoli ricevuti come garanzia collaterale non possono essere venduti, reinvestiti o rimessi in garanzia.

► **Profilo di rischio:**

Il vostro denaro sarà investito soprattutto in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti saranno soggetti all'andamento e ai rischi del mercato.

I principali rischi connessi alla classificazione sono:

Rischio di tasso: si tratta del rischio di ribasso dei prezzi degli strumenti di tasso che derivano dalle variazioni di tassi d'interesse. Tale rischio è misurato dalla sensibilità. Durante i periodi di aumento dei tassi d'interesse, il valore patrimoniale netto potrà diminuire in modo considerevole.

I principali rischi specifici legati alla gestione sono:

Rischio di credito: si tratta del rischio di calo della qualità di credito di un emittente privato o d'insolvenza di quest'ultimo. In funzione della direzione delle operazioni dell'OICR, la diminuzione (in caso di acquisto) o l'aumento (in caso di vendita) del valore dei titoli di credito cui è esposto l'OICR può comportare una diminuzione del valore patrimoniale netto.

Rischio legato alla sovraesposizione: l'OICR può fare ricorso a strumenti finanziari a termine (derivati) al fine di generare una sovraesposizione, portando in questo modo la sua esposizione al di sopra del livello del patrimonio netto. In funzione della direzione delle operazioni dell'OICR, l'effetto del ribasso (in caso di acquisto di esposizione) o del rialzo del sottostante del derivato (in caso di vendita di esposizione) può risultare amplificato e, pertanto, incrementare la diminuzione del valore patrimoniale netto dell'OICR.

Altri rischi:

Rischio di perdita di capitale: si fa presente all'investitore che il suo capitale non è garantito, pertanto potrebbe non essergli restituito.

Rischio di liquidità (accessorio): nel caso particolare in cui i volumi di scambio sui mercati finanziari siano molto deboli, qualsiasi operazione di acquisto o vendita su questi ultimi può comportare variazioni importanti del mercato.

Rischio di controparte: l'OICVM fa ricorso a operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e/o a derivati negoziati over the counter. Tali operazioni, stipulate con una controparte, espongono l'OICVM a un rischio d'insolvenza e/o di mancata esecuzione del contratto di scambio da parte della medesima, che potrebbero influire in modo significativo sul valore patrimoniale netto dell'OICVM. A seconda dei casi, tale rischio potrebbe non essere compensato dalle garanzie finanziarie ricevute.

Rischio di liquidità legato alle acquisizioni e cessioni temporanee di titoli: l'OICVM potrà riscontrare difficoltà di negoziazione ovvero l'impossibilità momentanea di negoziazione di taluni titoli nei quali investe o di quelli ricevuti in garanzia, in caso d'insolvenza di una controparte delle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli.

Rischio giuridico: l'utilizzo delle acquisizioni e cessioni temporanee di titoli può comportare un rischio giuridico, segnatamente in relazione ai contratti.

► **Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo:**

Quota E: riservata ai clienti delle entità del gruppo UNICREDIT.

Quota I: qualsiasi sottoscrittore e in particolare le persone giuridiche che desiderano realizzare un rendimento legato al mercato obbligazionario della zona euro.

Quota P: qualsiasi sottoscrittore, e in particolare le persone fisiche che desiderano realizzare un rendimento legato al mercato obbligazionario della zona euro.

La durata minima di investimento raccomandata è di 1 anno. L'importo che è ragionevole investire per ogni

investitore in questo OICVM dipende dalla sua situazione personale. Per determinarlo, l'investitore deve considerare il proprio patrimonio, le proprie esigenze attuali e la durata di investimento raccomandata, ma anche la volontà di assumersi i rischi o al contrario di privilegiare un investimento prudente. Si raccomanda inoltre di diversificare in misura adeguata gli investimenti, al fine di evitare di esporli esclusivamente ai rischi propri di questo OICVM.

Le quote del presente FCI non possono essere offerte o vendute direttamente o indirettamente negli Stati Uniti (compresi i suoi territori e possedimenti) a favore di una "U.S. Person", secondo la definizione della normativa statunitense "Regulation S" adottata dalla Securities and Exchange Commission ("SEC").⁽¹⁾

► **Data e periodicità di determinazione del valore patrimoniale netto:**

Il valore patrimoniale netto è determinato ogni giorno in cui i mercati Euronext Paris sono aperti, ad eccezione dei giorni festivi legali in Francia.

► **Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:**

Le domande di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate ogni giorno di calcolo del valore patrimoniale netto alle ore 12.25. Queste domande vengono eseguite sulla base del valore patrimoniale netto determinato il G+1 e calcolato il G+2 lavorativo.

Gli ordini sono eseguiti in conformità alla tabella sottostante:

G	G	G: giorno di determinazione del VPN	G+2 lavorativi	G+2 lavorativi	G+2 lavorativi
Centralizzazione prima delle ore 12.25 degli ordini di sottoscrizione	Centralizzazione prima delle ore 12.25 degli ordini di rimborso ¹	Esecuzione dell'ordine entro e non oltre G+1	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Regolamento delle sottoscrizioni	Regolamento dei rimborsi

¹Salvo eventuali termini specifici convenuti con l'istituto finanziario.

Le persone che desiderano acquisire o sottoscrivere quote devono certificare, al momento dell'acquisizione o sottoscrizione di quote del FCI, di non essere "U.S. Person". Qualsiasi titolare di quote deve informare immediatamente la società di gestione del FCI qualora diventi una U.S. Person.

► **Dispositivo di limitazione dei rimborsi**

La Società di gestione potrà non eseguire tutti gli ordini di rimborso centralizzati in base ad uno stesso valore patrimoniale netto in presenza di circostanze eccezionali e laddove richiesto dall'interesse dei detentori.

1 Con l'espressione "U.S. Person" si intende: (a) qualunque persona fisica residente negli Stati Uniti; (b) qualsiasi entità o società organizzata o registrata ai sensi della normativa statunitense; (c) qualsiasi successione (o "trust") il cui esecutore o amministratore sia una U.S. Person; (d) qualsiasi fiduciaria in cui uno fiduciario sia una U.S. Person; (e) qualsiasi agenzia o filiale di un'entità non statunitense ubicata negli Stati Uniti; (f) qualunque conto gestito in modo non discrezionale (diverso da una successione o da una fiduciaria) da un intermediario finanziario o altro rappresentante autorizzato, costituito o (nel caso di una persona fisica) residente negli Stati Uniti e (h) qualsiasi entità o società, purché (i) organizzata o costituita ai sensi delle leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti e (ii) costituita da una U.S. Person principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai fini del regime dell'U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, a meno che sia organizzata o registrata e detenuta da "Investitori Accreditati" (secondo la definizione di questo termine di cui alla "Regola 501(a)" della legge del 1933, e successive modifiche) diversi da persone fisiche, successioni o trust.

Metodo di calcolo e soglia considerati:

La società di gestione può decidere di non eseguire tutti gli ordini di rimborso in base a uno stesso valore patrimoniale netto qualora si raggiunga una soglia oggettivamente prefissata dalla stessa società di gestione per un valore patrimoniale netto.

Con tale soglia s'intende, per un valore patrimoniale netto, il rimborso netto di tutte le quote diviso per il patrimonio netto del FCI.

Al fine di stabilire il livello di tale soglia, la società di gestione prenderà specialmente in considerazione i seguenti elementi: (i) la periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto del FCI, (ii) l'orientamento di gestione del FCI e (iii) la liquidità degli attivi da questo detenuti.

Nel caso del FCI AMUNDI SHORT TERM YIELD SOLUTION, la società di gestione potrà attivare la limitazione dei rimborsi quando si raggiunga una soglia del 5% del patrimonio netto.

La soglia di attivazione è identica per tutte le categorie di quote del FCI.

Quando le richieste di rimborso superano la soglia di attivazione e laddove consentito dalle condizioni di liquidità, la società di gestione può decidere di onorare le richieste di rimborso eccedenti la suddetta soglia ed eseguire parzialmente o totalmente gli ordini che fossero stati bloccati.

Le richieste di rimborso non eseguite ai sensi di un valore patrimoniale netto saranno automaticamente rinviate alla data di centralizzazione successiva.

La durata massima di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi è fissata a 20 valori patrimoniali netti in 3 mesi.

Informativa ai detentori in caso di attivazione del dispositivo

In caso di attivazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, i detentori ne saranno informati con ogni mezzo sul sito internet della Società di gestione (www.amundi.com).

Inoltre, i detentori le cui richieste di rimborso non siano state parzialmente o totalmente eseguite saranno informati dal centralizzatore, in maniera specifica e con la migliore tempistica possibile, dopo la data di centralizzazione.

Evasione degli ordini non eseguiti

Nel corso dell'intera durata dell'applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, gli ordini di rimborso saranno eseguiti nelle stesse proporzioni di quelle dei detentori del FCI che abbiano richiesto un rimborso in base allo stesso valore patrimoniale netto.

Gli ordini così rinviati non avranno un diritto di priorità sulle richieste di rimborso successive.

Casi di esonero

Se l'ordine di rimborso è subito seguito da una sottoscrizione di pari importo da parte dello stesso investitore ed effettuata nella stessa data di valore patrimoniale netto, tale meccanismo non sarà applicato al rimborso in questione.

Esempio di applicazione del dispositivo sul FCI

Se le richieste totali di rimborso delle quote del FCI sono pari al 15% quando la soglia di attivazione è fissata al 10% del patrimonio netto, la società di gestione può decidere di onorare le richieste di rimborso fino al 12,5% del patrimonio netto (eseguendo cioè l'83,3% delle richieste di rimborso anziché il 66,66% che avrebbe eseguito se avesse applicato rigorosamente la limitazione del 10%).

► Istituti abilitati a ricevere le sottoscrizioni e i rimborsi per delega della società di gestione:

Amundi Asset Management, CACEIS Bank, tutte le agenzie delle casse regionali di Crédit Agricole in Francia e agenzie di LCL – Le Crédit Lyonnais.

Rete Unicredit Banca, Bank Austria, Unicredit Bank AG (HypoVereinsbank) e altre società del gruppo Unicredit.

Si richiama l'attenzione dei detentori sul fatto che gli ordini trasmessi a collocatori diversi dagli istituti summenzionati devono tenere conto del fatto che l'ora limite di centralizzazione degli ordini si applica ai suddetti collocatori nei confronti di CACEIS Bank..

Di conseguenza, tali collocatori possono applicare le proprie ore limite, precedenti a quella summenzionata, così da tener conto del loro termine di trasmissione degli ordini a CACEIS Bank..

► **Luogo e modalità di pubblicazione o di comunicazione del valore patrimoniale netto:**

Il valore patrimoniale netto dell'OICVM è disponibile su semplice richiesta rivolta alla società di gestione e sul sito internet: www.amundi.com.

► **Caratteristiche delle quote:**

• **Importo minimo della prima sottoscrizione:**

Quota E-C: 20.000 euro

Quota I-C: 10 quota(e)

Quota P-C: 1 frazione millesimale

• **Importo minimo della prima sottoscrizione:**

Quota E-C: 1 millesimo di quota

Quota I-C: 1 millesimo di quota

Quota P-C: 1 millesimo di quota

• **Frazionamento**

Quota E-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Quota I-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

Quota P-C: È possibile sottoscrivere in millesimi di quota oltre i minimi di sottoscrizione. È possibile rimborsare in millesimi di quota.

• **Valore patrimoniale netto iniziale:**

Quota E-C:: 10.000 euro

divisione del valore patrimoniale netto della quota E-C:per 1.000 in data 02.12.2019.

Quota I-C: 7.622,45 euro

Quota P-C: 100,00 euro

• **Valuta di denominazione delle quote:**

Quota E-C: Euro

Quota I-C: Euro

Quota P-C: Euro

• **Destinazione del risultato netto:**

Quota E-C: Capitalizzazione

Quota I-C: Capitalizzazione

Quota P-C: Capitalizzazione

• **Destinazione delle plusvalenze nette realizzate:**

Quota E-C: Capitalizzazione

Quota I-C: Capitalizzazione

Quota P-C: Capitalizzazione

► **Spese e commissioni:**

- Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso vanno ad aumentare il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o a diminuire il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dall'OICVM servono a compensare le spese sostenute dallo stesso per investire o disinvestire i capitali affidati in gestione. Le commissioni non acquisite spettano alla società di gestione, alla società di collocamento, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate all'atto della sottoscrizione e del rimborso	Base di calcolo	Tasso
Commissione di sottoscrizione non addebitata all'OICVM	Valore patrimoniale netto x Numero di quote	Quota E-C: Nessuna
		Quota I-C: max 5,00%
		Quota P-C: Nessuna
Commissione di sottoscrizione acquisita dall'OICVM	Valore patrimoniale netto x Numero di quote	Nessuna
Commissione di rimborso non acquisita dall'OICVM	Valore patrimoniale netto x Numero di quote	Quota E-C: Nessuna
		Quota I-C: Nessuna
		Quota P-C: Nessuna
Commissione di rimborso acquisita dall'OICVM	Valore patrimoniale netto x Numero di quote	Nessuna

Casi di esonero: in caso di rimborso seguito da una sottoscrizione effettuata nello stesso giorno, per il medesimo importo e sullo stesso conto, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto, il rimborso e la sottoscrizione saranno effettuati senza applicare alcuna commissione.

Il reinvestimento della cedola avviene in esenzione dalla commissione di sottoscrizione.

- Spese operative e di gestione:

Queste spese comprendono tutte le commissioni addebitate direttamente all'OICVM, ad eccezione delle spese di transazione. Le spese di transazione comprendono le spese di intermediazione (intermediazione, imposte di borsa ecc.), e l'eventuale commissione di trasferimento che, ove applicata, può essere percepita dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese operative e di gestione si possono aggiungere:

- - commissioni di sovraperformance. Spettano alla società di gestione se l'OICVM consegue un rendimento superiore agli obiettivi e sono addebitate all'OICVM;
- commissioni di movimentazione fatturate all'OICVM;
- spese legate alle operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli.

	Commissioni addebitate all'OICVM	Base di calcolo	Aliquota massima
P1 — P2	Spese di gestione finanziaria: <hr/> Spese amministrative esterne alla società di Gestione:	Attività nette	Quota E-C: 0,35 % massimo (tasse incluse) Quota I-C: 0,30% massimo (tasse incluse) Quota P-C: max 0,60% (tasse incluse)
P3	Spese indirette massime (commissioni e spese di gestione)	Patrimonio netto	0,40% annuo massimo (tasse incluse)
P4	Commissione di movimentazione Percepita dal depositario ***** Percepita dalla società di gestione sulle operazioni di cambio e da Amundi Intermédiation su tutti gli altri strumenti e operazioni.	Prelievo su ciascuna transazione o operazione.	Importo forfetario da 0 a 113 euro (tasse incluse) secondo la piazza ***** Importo forfetario di 1€ per contratto (futures/opzioni) + commissione proporzionale dallo 0 allo 0,10% a seconda degli strumenti (titoli, cambio, ecc.)
P5	Commissione di overperformance	Patrimonio netto	Quota E-C: 15,00% della differenza tra l'attivo valutato e l'attivo di riferimento con una soglia minima di rendimento dell'indice di riferimento pari allo 0,20% annuo. Fine del periodo di osservazione in corso. A decorrere dal primo NAV del gennaio 2020, inizio di un nuovo periodo di osservazione fino alla fine di settembre 2021 (come minimo). Quota I-C: 15,00% della differenza tra l'attivo valutato e l'attivo di riferimento con una soglia minima di rendimento dell'indice di riferimento pari allo 0,20% annuo. Fine del periodo di osservazione in corso. A decorrere dal primo NAV del gennaio 2020, inizio di un nuovo periodo di osservazione fino alla fine di settembre 2021 (come minimo). Quota P-C: 15,00% della differenza tra l'attivo valutato e l'attivo di riferimento con una soglia minima di rendimento dell'indice di riferimento pari allo 0,20% annuo. Fine del periodo di osservazione in corso. A decorrere dal primo NAV del gennaio 2020, inizio di un nuovo periodo di osservazione fino alla fine di settembre 2021 (come minimo).

Alle spese fatturate all'OICVM sopra riportate, potranno aggiungersi i seguenti costi:

- i costi legali straordinari legati al recupero dei crediti dell'OICVM;
- i costi legati ai contributi dovuti dalla società di gestione all'AMF per effetto della gestione dell'OICVM.

Le spese di funzionamento e di gestione sono direttamente imputate al conto economico dell'OICVM.

- Commissione di overperformance:

La commissione di sovraperformance si basa sul confronto fra l'attivo valorizzato (al netto delle spese di gestione fisse) del portafoglio e l'"attivo di riferimento". Questo attivo di riferimento rappresenta l'attivo del portafoglio, movimentato degli importi di sottoscrizione/rimborso a ogni valutazione, e valutato in funzione del rendimento dell'indice di riferimento maggiorato dello 0,085%, con una soglia minima di rendimento dell'indice di riferimento pari allo 0,20% annuo. Questo confronto viene effettuato in un periodo di osservazione che può durare 1, 2 o 3 anni.

Il rendimento del fondo comune d'investimento è calcolato in funzione dell'andamento del valore patrimoniale netto.

Al termine di ogni anno,

- se l'attivo valutato del fondo è superiore all'attivo di riferimento, la società di gestione percepisce la commissione (che rappresenterà il 15% della differenza fra questi due attivi) e decorrerà un nuovo periodo di osservazione. Il livello dell'attivo di riferimento preso in considerazione per il nuovo periodo di osservazione viene adeguato al livello dell'attivo valutato del fondo comune d'investimento.
- se l'attivo valutato del fondo è inferiore all'attivo di riferimento, non viene rilevata alcuna commissione e il periodo di osservazione prosegue per un anno, mantenendo il livello iniziale dell'attivo di riferimento.
- Al termine del 3° anno, il livello dell'attivo di riferimento viene automaticamente adeguato al livello dell'attivo valutato del fondo (dopo il prelievo di un'eventuale commissione) e decorre un nuovo periodo di osservazione da 1 a 3 anni.

Qualora l'attivo valutato del fondo comune d'investimento fosse inferiore all'attivo di riferimento fra due valori patrimoniali netti, tutte le commissioni accertate in precedenza saranno adeguate tramite una ripresa di fondo. Le riprese di fondo sono limitate agli accantonamenti precedenti.

A decorrere dal primo valore patrimoniale netto del gennaio 2020 inizierà un nuovo periodo di osservazione che terminerà non prima dell'ultimo valore patrimoniale netto di settembre del 2021. I periodi successivi, che potranno durare 1, 2 o 3 anni, inizieranno con il primo valore patrimoniale netto del mese di ottobre e termineranno in corrispondenza dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese di settembre, dopo 1, 2 o 3 anni.

In caso di rimborso, la quota della commissione costituita, corrispondente al numero di quote rimborsate, viene prelevata immediatamente dalla società di gestione.

Le spese di funzionamento e di gestione sono direttamente imputate al conto economico dell'OICVM.

Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine passive:

Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli e di cessione con patto di riacquisto, Amundi AM, filiale di Amundi, ha affidato ad Amundi Intermédiation, nell'ambito di una prestazione di servizi, per conto dell'OIC, l'esecuzione delle operazioni, realizzando in particolare:

- la prestazione di consulenze in merito alla selezione delle controparti,
- le richieste di esecuzione dei contratti di mercato,
- il monitoraggio qualitativo e quantitativo della collateralizzazione (controlli di diffusione, rating, liquidità, ecc.), delle cessioni con patto di riacquisto e dei prestiti di titoli.

Le entrate derivanti da tali operazioni sono restituite all'OIC. Queste operazioni generano costi che vengono sostenuti dall'OIC. La fatturazione da parte di Amundi Intermédiation non può superare il 50% delle entrate generate da tali operazioni.

La realizzazione di queste operazioni a cura di Amundi Intermédiation, una società appartenente allo stesso gruppo della società di gestione, genera un potenziale rischio di conflitto d'interessi.

Selezione degli intermediari:

Politica di selezione delle controparti dei contratti derivati negoziati over the counter o delle cessioni temporanee di

titoli

La società di gestione attua una politica di selezione delle controparti, in modo particolare quando conclude operazioni di acquisizione e cessione temporanee di titoli e taluni derivati.

Amundi Intermédiation propone ad Amundi AM un elenco indicativo delle controparti la cui idoneità sia stata preventivamente convalidata dal Comitato di Rischio di credito di Amundi (gruppo) relativamente ai rischi di controparte. Questo elenco viene convalidato in seguito da Amundi AM, nel corso degli incontri di appositi "Comitati Broker". I Comitati Broker hanno il compito di:

- monitorare i volumi (intermediazioni per le azioni e importo netto per gli altri prodotti) per intermediario/controparte, tipo di strumento e mercato, se del caso;
- pronunciarsi sulla qualità della prestazione del servizio di desk di negoziazione di Amundi Intermédiation;
- rianalizzare gli intermediari e le controparti e definirne l'elenco per il periodo successivo. Amundi AM può decidere di ridurre l'elenco o chiedere che venga ampliato. Qualsiasi proposta di ampliamento dell'elenco delle controparti avanzata da Amundi AM in occasione di un comitato, o successivamente, è nuovamente sottoposta all'analisi e approvazione del Comitato Rischio di Credito di Amundi.

I Comitati Broker di Amundi AM sono composti dai Direttori di gestione o loro rappresentanti, dai rappresentanti del desk di negoziazione di Amundi Intermédiation, da un responsabile dell'amministrazione, da un responsabile di Controllo dei rischi e da un responsabile della Conformità.

La valutazione delle controparti al fine di giustificarne l'inserimento nell'elenco di raccomandazioni di Amundi Intermédiation coinvolge la partecipazione di più team che si pronunciano in funzione di diversi criteri:

- rischio di controparte: il team Rischi di Credito di Amundi, sotto la governance del Comitato Rischio di Credito del gruppo Amundi, è incaricato di valutare ciascuna controparte sulla base di criteri specifici (azionariato, profilo finanziario, governance, ecc.);
- qualità di esecuzione degli ordini: i team operativi incaricati dell'esecuzione degli ordini all'interno del gruppo Amundi valutano la qualità di esecuzione sulla base di una serie di elementi in funzione del tipo di strumento e dei mercati interessati (qualità delle informazioni di trading, prezzi ottenuti, qualità del regolamento);
- qualità del trattamento post esecuzione.

La selezione si basa sul principio di selettività delle migliori controparti e punta a considerare un numero limitato di istituti finanziari. Vengono selezionati essenzialmente istituti finanziari dei paesi dell'OCSE il cui rating minimo sia compreso tra AAA e BBB- sulla scala di Standard & Poor's al momento dell'esecuzione dell'operazione o che godano di un rating ritenuto equivalente dalla società di gestione.

Politica di selezione degli intermediari (broker)

La società di gestione, in occasione dei "Comitati Broker", definisce inoltre un elenco di intermediari autorizzati, basandosi sulla proposta di Amundi Intermédiation, che può essere ampliato o adeguato secondo necessità dalla società di gestione in funzione di criteri di selezione predefiniti.

Gli intermediari selezionati sono oggetto di un regolare monitoraggio, in conformità alla Politica di esecuzione della società di gestione.

La valutazione degli intermediari al fine di giustificarne l'inserimento nell'elenco di raccomandazioni di Amundi Intermédiation coinvolge la partecipazione di più team si pronunciano in funzione di diversi criteri:

- universo limitato agli intermediari che consentono un regolamento/consegna delle operazioni in modalità "Delivery versus Payment" o derivati quotati compensati;
- qualità di esecuzione degli ordini: i team operativi incaricati dell'esecuzione degli ordini all'interno del gruppo Amundi valutano la qualità di esecuzione sulla base di una serie di elementi in funzione del tipo di strumento e dei mercati interessati (qualità delle informazioni di trading, prezzi ottenuti, qualità del regolamento);
- qualità del trattamento post esecuzione.

Scelta degli intermediari

IV - INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Diffusione delle informazioni relative all'OICVM:

Il prospetto, le ultime relazioni annuali e i documenti periodici sono disponibili presso la società di gestione:

Amundi Asset Management
Service Clients
90, Boulevard Pasteur - 75015 Parigi

Il valore patrimoniale netto dell'OICVM è disponibile su semplice richiesta inoltrata alla società di gestione e sul sito internet: www.amundi.com

I detentori di quote sono informati dei cambiamenti che influenzano l'OICVM secondo le modalità definite dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF): informazione particolare o qualsiasi altro mezzo (avviso finanziario, documento periodico...).

Gli avvisi finanziari potranno essere pubblicati sugli organi di stampa e/o sul sito internet della società di gestione: www.amundi.com nella sezione "Actualités-et-documentation/Avis-Financiers".

Trasmissione della composizione del portafoglio dell'OICVM :

La società di gestione può trasmettere, direttamente o indirettamente, la composizione patrimoniale dell'OICVM ai detentori del medesimo aventi la qualità di investitori professionali derivante dal controllo dell'Autorità di controllo prudenziale e risoluzione (ACPR), dell'AMF o delle autorità europee equivalenti, ai soli fini del calcolo delle esigenze regolamentari legate alla direttiva Solvibilità II. Tale trasmissione ha luogo, all'occorrenza, entro un termine non inferiore a 48 ore successive alla pubblicazione del valore patrimoniale netto. Rispetto dei criteri relativi agli obiettivi ambientali, sociali e di qualità di governance

Rispetto da parte dell'OICVM di criteri relativi agli obiettivi ambientali, sociali e di qualità di governance (ESG):

La società di gestione mette a disposizione dell'investitore, sul suo sito Internet www.amundi.com e nella relazione annuale dell'OICVM (a partire dagli esercizi aperti dal 1° gennaio 2012), informazioni sulle modalità d'integrazione dei criteri ESG nella politica d'investimento dell'OICVM.

V - REGOLE DI INVESTIMENTO

L'OICVM rispetta le regole di investimento stabilite dal Codice Monetario e Finanziario francese ed applicabili alla sua categoria.

In particolare, potrà investire fino al 35% dei suoi attivi in titoli finanziari ammissibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato o organismo statale o parastatale autorizzato.

VI – RISCHIO GLOBALE

Metodo di calcolo del rapporto di rischio globale:

L'Impegno

Livello di leva indicativo: 200,00%

VII - REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

Principio

Le convenzioni generali contabili sono applicati nel rispetto dei principi:

- di continuità della gestione,
- di permanenza dei metodi contabili da un esercizio all'altro,-
- d'indipendenza degli esercizi.

Il metodo di base scelto, per la registrazione degli elementi di attivi in contabilità, è il metodo dei costi storici, eccetto per quanto riguarda la valutazione del portafoglio.

Regole di valutazione degli attivi

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate qui di seguito:

- I valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato francese o estero sono valutati al prezzo del mercato. La valutazione al prezzo del mercato di riferimento è effettuata secondo le modalità stabilite secondo l'ultimo valore di borsa.

Le differenze tra i valori di Borsa utilizzati al momento del calcolo del valore patrimoniale netto e i costi storici dei valori mobiliari che costituiscono il portafoglio, sono registrate in un conto "Differenze di Stima".

Tuttavia:

- I valori mobiliari il cui valore non è stato constatato il giorno della valutazione o il cui valore è stato corretto sono valutati al loro valore probabile di contrattazione sotto la responsabilità della Società di gestione. Queste valutazioni e la loro giustificazione sono comunicate al Revisore dei Conti in occasione dei suoi controlli.
- I Titoli di Credito Negoziabili e assimilati sono valutati in modo attuariale, sulla base di un tasso di riferimento di seguito definito, maggiorato all'occorrenza di una differenza rappresentativa delle caratteristiche intrinseche dell'emittente:
 - TCN la cui scadenza è inferiore o pari a 1 anno: Tasso interbancario offerto in euro (Euribor)
 - TCN con swap: valorizzati secondo la curva OIS (Overnight Indexed Swaps)
 - i TCN con una durata di vita superiore a tre mesi (OICVM monetari): valorizzati secondo la curva OIS (Overnight Indexed Swaps)
 - TCN la cui scadenza è superiore a 1 anno: Tassi dei Buoni del Tesoro a interessi Annui Standardizzati (BTAN) o tassi dell'OAT (Obbligazioni Assimilabili del Tesoro) con una scadenza vicina per le durate più lunghe.

I titoli di credito negoziabili di una durata di vita residua inferiore o pari a 3 mesi potranno essere valutati secondo il metodo lineare.

I buoni del Tesoro sono valorizzati al tasso del mercato, comunicato quotidianamente dagli Specialisti di Titoli del Tesoro.

- Le quote o azioni di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto.
- I titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato sono valutati sotto la responsabilità della Società di

gestione al loro valore probabile di negoziazione. Sono valutati utilizzando dei metodi fondati sul valore patrimoniale e il rendimento, tenendo in considerazione i prezzi fissati al momento di transazioni significative recenti. Le quote o azioni di fondi di investimento sono valutate in base all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto o, eventualmente, sulla base di stime disponibili sotto il controllo e la responsabilità della Società di Gestione.

- Le liquidità, i depositi e gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio e denominati in valute sono convertiti nella valuta di contabilità dell'OICVM sulla base dei tassi di cambio al giorno della valutazione.
- I valori mobiliari che sono oggetto di contratti di cessione o di acquisizione temporanea sono valutati in conformità con la regolamentazione in vigore, e le modalità d'applicazione sono decretate dalla Società di gestione.

I titoli ricevuti in pronti contro termine sono iscritti nel portafoglio acquisti alla voce "Crediti rappresentativi dei titoli ricevuti in pronti contro termine" per i loro importi previsti nei contratti, maggiorati degli interessi da ricevere. I titoli ceduti in pronti contro termine iscritti nel portafoglio acquisti sono valorizzati al valore della Borsa. Gli interessi da ricevere e da pagare per le operazioni di pronti contro termine sono calcolati al prorata temporis. Il debito rappresentativo dei titoli ceduti in pronti contro termine è iscritto in portafoglio vendite, al valore fissato nel contratto, maggiorato degli interessi da pagare. Alla conclusione, gli interessi incassati e prelevati sono contabilizzati in proventi da crediti.

I titoli prestati sono valorizzati al prezzo del mercato. L'indennità incassata spettante è registrata in proventi da crediti. Gli interessi maturati sono inclusi nel valore borsistico dei titoli concessi in prestito.

- Le operazioni che riguardano strumenti finanziari a termine, fissi o condizionati, negoziate su mercati organizzati francesi o esteri, sono valorizzate al valore di mercato secondo le modalità decretate dalla Società di gestione. I contratti su mercati a termine sono valorizzati al valore di compensazione.

Valutazione delle garanzie finanziarie:

Le garanzie vengono valutate quotidianamente in base al prezzo di mercato (mark-to-market).

Le svalutazioni applicate al collaterale ricevuto tengono conto della qualità creditizia, della volatilità delle quotazioni dei titoli, nonché del risultato delle simulazioni di crisi realizzate.

Le chiamate di margine sono quotidiane salvo diversamente stipulato e riportato nel contratto quadro di queste operazioni, ovvero in caso di accordo tra la società di gestione e la controparte in merito all'applicazione di una soglia di attivazione.

- Le operazioni a termine, fisse o condizionate, o le operazioni di scambio concluse sui mercati over the counter, autorizzati dalla regolamentazione applicabile agli OICR, sono valorizzate al loro valore di mercato o a un valore stimato secondo le modalità decretate dalla Società di Gestione. I contratti di cambio di tassi d'interesse e/o di valute sono valorizzati al loro valore di mercato, in funzione del prezzo calcolato tramite attualizzazione dei flussi di tesoreria futuri (capitale e interessi), ai tassi d'interesse e/o di valute di mercato. Questo prezzo è corretto dal rischio di controparte.

Metodo di contabilizzazione

Le entrate e cessioni di titoli sono contabilizzate spese escluse.

L'opzione scelta per la contabilizzazione dei proventi è quella dei proventi incassati.

I proventi sono costituiti da:

- i proventi dei valori mobiliari,
- i dividendi e interessi incassati al tasso della valuta, per i valori esteri,
- la remunerazione delle liquidità in valute, i proventi di prestiti e pronti contro termine e altri investimenti.

Da questi proventi sono dedotti:

- i costi di gestione,
- le spese finanziarie e oneri su assunzioni e concessioni di titoli in prestito e altri investimenti.

Impegni fuori bilancio

I contratti a termine fisso sono portati per il loro valore di mercato, in impegno fuori bilancio, al valore di compensazione. Le operazioni a termine condizionato sono tradotte in equivalente sottostante. I contratti di scambio di tasso realizzati fuori dai mercati regolamentati sono valutati sulla base dell'importo nominale, più o meno la differenza di stima corrispondente.

Conto di regolarizzazione dei proventi

I conti di regolarizzazione dei proventi hanno l'effetto di rispettare l'uguaglianza dei detentori rispetto ai proventi acquisiti, qualunque sia la data di sottoscrizione o di rimborso.

VIII - REMUNERAZIONE

La società di gestione ha adottato la politica di remunerazione del gruppo Amundi, di cui la stessa fa parte.

Il gruppo Amundi ha attuato una politica di remunerazione adeguata alla relativa organizzazione e alle relative attività. Tale politica intende disciplinare le pratiche relative alle diverse remunerazioni dei dipendenti che vantino poteri decisionali, di controllo o di assunzione di rischi all'interno del gruppo.

Tale politica di remunerazione è stata definita rispetto alla strategia economica, agli obiettivi, ai valori e agli interessi del gruppo, alle società di gestione che fanno parte del gruppo, agli OICVM gestiti dalle società del gruppo e ai relativi investitori. L'obiettivo della politica consiste nello scoraggiare un'eccessiva assunzione di rischi contraria al profilo di rischio degli OICVM gestiti.

La società di gestione ha inoltre attuato misure adeguate al fine di prevenire i conflitti d'interessi.

La politica di remunerazione viene adottata e supervisionata dal Consiglio di amministrazione di Amundi, società principale del gruppo Amundi.

L'indicatore di riferimento è disponibile sul sito: www.amundi.com o gratuitamente su semplice richiesta scritta alla società di gestione.

Data di aggiornamento del prospetto: 23 marzo 2020

NOME OICVM: AMUNDI SHORT TERM YIELD SOLUTION

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO

REGOLAMENTO

TITOLO 1 - ATTIVO E QUOTE

Articolo 1 - Quote di comproprietà

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde a un'identica frazione del patrimonio del fondo. Ogni detentore di quote gode di un diritto di comproprietà sul patrimonio del fondo, proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del fondo è di 99 anni decorrenti dalla sua creazione, salvo i casi di liquidazione anticipata o di proroga previsti dal presente regolamento.

Categorie di quote: le caratteristiche delle diverse categorie di quote e relative condizioni di accesso sono indicate nel prospetto del fondo.

Le diverse categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi differenti di distribuzione dei proventi (distribuzione o capitalizzazione);
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere costi di gestione diversi;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere munite di una copertura sistematica dell'esposizione, parziale o totale, definita nel prospetto. Questa copertura è garantita mediante strumenti finanziari in grado di ridurre al minimo l'impatto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote dell'OICVM;
- essere riservate ad una o più reti di commercializzazione.

La società di gestione ha la possibilità, dopo averne informato i detentori e il Depositario, di raggruppare o dividere il numero di quote.

Le quote potranno essere frazionate, su decisione del consiglio di amministrazione della società di gestione, in decimi, centesimi, millesimi, decimillesimi o centomillesimi, denominati frazioni di quote. Le disposizioni del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso delle quote sono applicabili alle frazioni di quote il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota rappresentata. Tutte le altre disposizioni del regolamento relative alle quote si applicano alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, salvo diversamente disposto.

Infine, il consiglio d'amministrazione della società di gestione può procedere, autonomamente, alla divisione delle quote tramite la creazione di nuove quote che sono attribuite ai detentori in cambio delle vecchie quote.

Articolo 2 – Ammontare minimo del patrimonio netto

Non è consentito procedere al rimborso delle quote qualora il patrimonio del fondo sia inferiore a 300.000 euro; ove il patrimonio permanga inferiore a tale importo per un periodo di trenta giorni, la società di gestione adotterà i provvedimenti necessari per procedere alla liquidazione dell'OICVM interessato, o a una delle operazioni menzionate dall'articolo 411-16 del regolamento generale dell'AMF (modifica dell'OICVM).

Articolo 3 - Emissione e rimborso delle quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento su domanda dei sottoscrittori sulla base del loro valore patrimoniale netto aumentato, se previsto, delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni avvengono in base alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto.

Le quote del fondo possono essere oggetto di un'ammissione alla quotazione, secondo la normativa in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente liberate il giorno del calcolo del valore patrimoniale netto. Possono essere effettuate in contanti e/o con conferimento di strumenti finanziari. La società di gestione ha diritto di rifiutare i titoli presentati e, a tal fine, dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal loro deposito per rendere nota la sua decisione. In caso d'accettazione, i valori conferiti sono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e la sottoscrizione è realizzata sulla base del primo valore patrimoniale netto che segue l'accettazione dei valori interessati.

I rimborsi possono essere effettuati in contanti e/o in natura. Se il rimborso in natura corrisponde a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, il fondo o la società di gestione dovrà ottenere soltanto il consenso scritto firmato del detentore uscente. Se il rimborso in natura non corrisponde a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, tutti i detentori sono tenuti a comunicare il proprio consenso scritto che autorizza il detentore uscente a ottenere il rimborso delle sue quote a valere su determinati attivi specifici, definiti espressamente nel consenso.

In deroga a quanto precede, se il Fondo è un ETF, i rimborsi sul mercato primario possono essere effettuati in natura, con il consenso della società di gestione e nel rispetto degli interessi dei detentori di quote e alle condizioni definite nel prospetto o nel regolamento del fondo. Gli attivi sono quindi consegnati dal gestore del conto emittente alle condizioni definite nel prospetto del fondo.

In linea generale, gli attivi rimborsati sono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e il rimborso in natura è realizzato sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli interessati.

I rimborsi sono effettuati dal gestore del conto emittente entro il termine massimo di cinque giorni successivi a quello della valutazione della quota.

Tuttavia, nel caso in cui per effettuare il rimborso, a seguito di circostanze eccezionali, sia richiesta la vendita preliminare di alcuni attivi del fondo, tale termine può essere prorogato, senza comunque oltrepassare i 30 giorni.

Salvi i casi di successione o di donazione a più discendenti, la cessione o il trasferimento di quote tra detentori o da detentori a un terzo sono assimilati a un rimborso seguito da una sottoscrizione; se si tratta di un terzo, l'importo della cessione o del trasferimento deve essere eventualmente integrato dal beneficiario per raggiungere almeno quello della sottoscrizione minima richiesta dal prospetto.

Ai sensi dell'articolo L. 214-8-7 del Codice monetario e finanziario, il rimborso delle proprie quote da parte del fondo, così come l'emissione di nuove quote, possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla società di gestione, laddove richiesto da circostanze eccezionali e imposto dagli interessi dei detentori.

Quando il patrimonio netto del Fondo è inferiore all'importo fissato dalla regolamentazione, non può essere effettuato nessun rimborso.

Ai sensi degli articoli L. 214-8-7 del Codice monetario e finanziario e 411-20-1 del Regolamento generale dell'AMF, la società di gestione può decidere di limitare i rimborsi qualora richiesto da circostanze eccezionali e dall'interesse dei detentori o del pubblico.

Il dispositivo potrà essere attivato dalla società di gestione nel momento in cui venga raggiunta una soglia (rimborso netto diviso per patrimonio netto) predefinita nel prospetto. Laddove consentito dalle condizioni di liquidità, la società di gestione può decidere di non attivare il dispositivo di limitazione dei rimborsi e, di conseguenza, onorare i rimborsi

eccedenti tale soglia.

La durata massima di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi dipende dalla periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto del FCI ed è stabilita nel prospetto.

Gli ordini di rimborso non eseguiti ai sensi di un valore patrimoniale netto saranno automaticamente rinviati alla data di centralizzazione successiva.

Condizioni di sottoscrizione minima potranno essere fissate secondo le modalità previste dal prospetto.

Il fondo può cessare di emettere quote in applicazione del terzo comma dell'articolo L. 214-8-7 del Codice monetario e finanziario, in maniera provvisoria o definitiva, parziale o totale, in situazioni obiettive che comportano la chiusura delle sottoscrizioni, per esempio, il raggiungimento del numero massimo di quote emesse, di un importo massimo del patrimonio o la fine di un periodo di sottoscrizione determinato. L'attivazione di tale strumento sarà oggetto di un' informativa comunicata con ogni mezzo ai detentori esistenti relativa a tale attivazione, oltre all'indicazione di una soglia e della situazione oggettiva che ha condotto alla decisione di chiusura parziale o totale. In caso di chiusura parziale, tale informativa con ogni mezzo preciserà espressamente le modalità con cui i detentori esistenti possono continuare a effettuare sottoscrizioni durante tale chiusura parziale. I detentori di quote sono altresì informati con ogni mezzo della decisione del fondo o della società di gestione di porre termine alla chiusura totale o parziale delle sottoscrizioni (in occasione del passaggio al di sotto della soglia di attivazione) ovvero di non porvi termine (in caso di cambiamento della soglia o di variazione della situazione oggettiva che ha condotto all'implementazione di tale strumento). Una variazione della situazione oggettiva invocata o della soglia di attivazione dello strumento dev'essere sempre effettuata nell'interesse dei detentori di quote. L'informativa con ogni mezzo riporta le motivazioni precise di tali modifiche.

Clausole derivanti dalla legge americana "Dodd Franck Act":

La società di gestione può restringere o impedire la detenzione diretta o indiretta delle quote del FCI da parte di qualsiasi persona ritenuta "Persona non ammissibile" ai sensi di seguito esposti.

Per "Persona non ammissibile" s'intende:

- una "U.S. Person" secondo quanto definito dalla normativa americana "Regulation S" della Securities and Exchange Commission ("SEC"); o
- qualsiasi altra persona (a) che appaia direttamente o indirettamente in infrazione delle leggi e norme di qualsiasi paese o autorità governativa, o (b) che potrebbe, secondo il parere della società di gestione del FCI, far subire danni al FCI che quest'ultimo non avrebbe diversamente sopportato né subito.

A tal fine, la società di gestione del FCI può:

- (i) rifiutare di emettere qualsiasi quota dal momento in cui appaia che tale emissione abbia o possa avere l'effetto che le suddette parti siano direttamente o indirettamente detenute da o a favore di una "Persona non ammissibile";
- (ii) richiedere in qualsiasi momento a una persona o entità il cui nome appaia sul registro dei titolari di quote che sia fornita qualsiasi informazione, unitamente ad una dichiarazione sull'onore, che ritenga necessaria allo scopo di determinare se il beneficiario effettivo delle quote è o no una "Persona non ammissibile"; e
- (iii) procedere, trascorso un termine ragionevole, al rimborso coatto di tutte le [quote/azioni] detenute da un detentore qualora quest'ultimo sia (a) una Persona non ammissibile e (b) che sia, a titolo individuale o solidale, il beneficiario effettivo delle quote. Durante tale termine, il beneficiario effettivo [delle quote/azioni] potrà presentare le proprie osservazioni all'organo competente.

Tale potere è esteso inoltre a qualsiasi altra persona (i) che appaia direttamente o indirettamente in violazione delle leggi e normative di qualsiasi paese o autorità governativa, o (ii) che potrebbe, a parere della società di gestione del FCI, procurare danni al FCI che non avrebbe altrimenti sostenuto né subito.

Il riscatto forzato avverrà all'ultimo valore patrimoniale netto noto, previa detrazione, all'occorrenza, di spese, diritti e

commissioni applicabili, che rimarranno a carico della Persona non ammissibile.

Articolo 4 - Calcolo del valore patrimoniale netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto delle quote è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione che figurano nel prospetto.

I conferimenti in natura possono comprendere solo i titoli, valori o contratti ammessi a comporre l'attivo degli OICVM; i conferimenti e i rimborsi in natura sono valutati conformemente alle regole di valutazione applicabili al calcolo del valore patrimoniale netto.

TITOLO 2 - FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Articolo 5 - La società di gestione

La gestione del fondo è assicurata dalla società di gestione conformemente all'orientamento definito per il fondo. La società di gestione agisce in ogni circostanza nell'interesse esclusivo dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto connessi ai titoli compresi nel fondo.

Articolo 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi idonei a costituire il patrimonio dell'OICVM, nonché le regole di investimento, sono descritti nel prospetto.

Articolo 6 - La banca depositaria

Il depositario assicura le mansioni che gli sono attribuite in applicazione di leggi e normative vigenti e quelle che gli sono state affidate mediante contratti dalla società di gestione.

In particolare, deve accertarsi della regolarità delle decisioni della società di gestione. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili.

In caso di controversia con la società di gestione, la banca depositaria informa l'Autorité des Marchés Financiers.

Se il fondo è un OICVM feeder, il depositario avrà concluso quindi una convenzione di scambio di informazioni con il depositario dell'OICVM master oppure, eventualmente, nel caso in cui sia anche depositario dell'OICVM master, avrà redatto un apposito capitolato di oneri.

Articolo 7 - Il revisore dei conti

Una società di revisione viene nominata per sei esercizi, previo parere favorevole dell'Autorité des marchés financiers, da parte della società di gestione. Essa certifica la regolarità e l'esattezza dei conti. Il revisore dei conti può essere riconfermato nelle sue funzioni.

La società di revisione è tenuta a segnalare quanto prima all'Autorité des marchés financiers ogni fatto o decisione inerente all'organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari, di cui venga a conoscenza nell'esercizio della sua mansione, che possa:

- 1° costituire una violazione delle disposizioni legislative o normative applicabili al suddetto organismo e tale da poter influire significativamente sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;
- 2° pregiudicare le condizioni o la continuità della sua gestione;
- 3° comportare l'emissione di riserve o il rifiuto della certificazione dei conti.

Le valutazioni degli attivi e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo del revisore dei conti.

Valuta tutti i conferimenti e i rimborsi in natura sotto la sua responsabilità, salvo in caso di rimborsi in natura per un ETF sul mercato primario.

Controlla la composizione dell'attivo e delle altre poste prima della pubblicazione.

Gli emolumenti del revisore dei conti sono fissati di comune accordo tra il medesimo e la società di gestione, previa presentazione di un programma di lavoro nel quale siano indicati gli interventi considerati necessari.

Il revisore dei conti attesta le situazioni che servono da base alla distribuzione di acconti.

Se il fondo è un OICVM feeder:

- la società di revisione avrà concluso un accordo di scambio di informazioni con la società di revisione dell'OICVM master.
- quando la società di revisione è contemporaneamente revisore dell'OICVM master, avrà creato un programma di lavoro adatto.

I suoi emolumenti sono compresi nelle commissioni di gestione.

Articolo 8 - I conti e il rapporto di gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione redige i documenti di sintesi e un rapporto sulla gestione del fondo durante l'esercizio trascorso.

La società di gestione redige, con frequenza almeno semestrale e sotto il controllo del depositario, l'inventario degli attivi del fondo.

La società di gestione mette questi documenti a disposizione dei detentori di quote per i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio e li informa dell'importo dei redditi cui hanno diritto: questi documenti sono trasmessi per posta su esplicita richiesta dei titolari delle quote, oppure messi a loro disposizione presso la società di gestione.

TITOLO 3 - MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Article 9 : Modalità di destinazione delle somme distribuibili

Le somme distribuibili sono costituite da:

1° dal risultato netto aumentato del riporto a nuovo e maggiorato o diminuito del saldo dei ratei e risconti dei redditi;

2° Le plusvalenze realizzate, al netto delle spese, ridotte delle minusvalenze realizzate, al netto delle spese constatate nel corso dell'esercizio, aumentate delle plusvalenze nette di medesima natura constatate nel corso dei precedenti esercizi e che non siano state oggetto di una distribuzione e di una capitalizzazione e ridotte o aumentate del saldo del conto di regolarizzazione delle plusvalenze.

Le somme di cui ai punti 1° e 2° possono essere distribuite, totalmente o parzialmente, indipendentemente l'una dall'altra.

La messa in pagamento delle somme distribuibili è effettuata entro il termine massimo di 5 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Il risultato netto del fondo è pari all'importo degli interessi, arretrati, premi, dividendi, gettoni di presenza e tutti gli altri proventi relativi ai titoli che costituiscono il portafoglio del fondo, maggiorato del provento delle somme

momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e dell'onere dei prestiti.

La società di gestione decide la ripartizione delle somme distribuibili.

Per ogni categoria di quote, all'occorrenza, il fondo può optare, per ciascuna delle somme citate ai punti 1° e 2°, per una delle seguenti formule:

- La capitalizzazione pura: le somme distribuibili sono integralmente capitalizzate ad eccezione di quelle che sono oggetto di una distribuzione obbligatoria in virtù della legge;
- La distribuzione pura: le somme distribuibili sono integralmente distribuite, o arrotondate;
- Per i fondi che desiderino conservare la libertà di capitalizzare e/o di distribuire e/o di riportare le somme distribuibili a nuovo, la società di gestione ogni anno decide l'allocazione di ciascuna delle somme di cui ai punti 1° e 2°.

All'occorrenza, la società di gestione può decidere, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di uno o più acconti nel limite dei redditi netti di ciascuna delle somme di cui ai punti 1° e 2°, contabilizzati alla data in cui viene presa la decisione.

Le modalità precise di destinazione dei redditi sono descritte nel prospetto.

TITOLO 4 - FUSIONE - SCISSIONE - SCIoglimento – LIQUIDAZIONE

Articolo 10 - Fusione – Scissione

La società di gestione può conferire, in tutto o in parte, gli attivi compresi nel fondo a un altro OICVM oppure dividere il fondo in altri due o più fondi comuni.

Queste operazioni di fusione o scissione possono essere realizzate soltanto un mese dopo che i detentori ne siano stati informati. Danno luogo al rilascio di una nuova attestazione che precisa il numero di quote detenute da ogni investitore.

Articolo 11 - Scioglimento - Proroga

Se gli attivi del fondo restano inferiori, per trenta giorni, all'importo fissato all'articolo 2 di cui sopra, la società di gestione ne informa l'Autorité des marchés financiers e procede, salvo operazioni di fusione con un altro Fondo Comune di Investimento, allo scioglimento del fondo.

La Società di gestione può sciogliere anticipatamente il fondo; in tal caso informa i detentori di quote della sua decisione e, a decorrere da tale data non verranno più accettate richieste di sottoscrizione o rimborso.

La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del fondo in caso di richiesta di rimborso della totalità delle quote, di cessazione dalle funzioni della banca depositaria, nel caso in cui non sia stata nominata un'altra banca depositaria, oppure alla scadenza del fondo, se non prorogata.

La società di gestione comunica all'Autorité des marchés financiers, per posta, la data e la procedura di scioglimento adottate. Successivamente, trasmette all'Autorité des Marchés Financiers la relazione del revisore dei conti.

La proroga di un fondo può essere decisa dalla società di gestione di concerto con il depositario. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima della scadenza prevista del fondo e comunicata ai detentori di quote e all'Autorité des marchés financiers.

Articolo 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, la società di gestione o il depositario è incaricata/o delle operazioni di liquidazione; in caso contrario, il liquidatore è nominato dal giudice su richieste di qualsiasi soggetto interessato. A tale scopo, sono investiti dei poteri più ampi per realizzare gli attivi, pagare gli eventuali creditori e suddividere il saldo disponibile tra i detentori delle quote in contanti o in titoli.

Il revisore dei conti e il depositario assicurano l'esercizio delle loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

TITOLO 5 – CONTROVERSIE

Articolo 13 - Competenza - Elezione di domicilio

Qualsiasi controversia riguardante il fondo che possa sorgere durante il suo funzionamento, oppure in occasione della sua liquidazione, sia tra i detentori di quote, che tra questi e la società di gestione o la banca depositaria, è sottoposta alla giurisdizione dei tribunali competenti.

Data di aggiornamento del regolamento: lunedì 23 marzo 2020